



COMUNICATO STAMPA

**ATENEI PER L'EUROPA:
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E L'UNIVERSITÀ DI AUGSBURG
RAFFORZANO LA COLLABORAZIONE CON UN ACCORDO STRATEGICO**

Firmata a Villa Vigoni l'intesa che amplia la cooperazione nella ricerca, nella didattica e nell'innovazione tra i due atenei

Loveno di Menaggio (CO), 17 giugno 2026 – Un nuovo passo nel percorso di collaborazione accademica e scientifica tra l'**Università degli studi di Bergamo** e l'**Università di Augsburg**. Nella cornice di Villa Vigoni, sede del Centro Italo-Tedesco per il Dialogo Europeo, lunedì 15 giugno è stato sottoscritto l'accordo strategico che consolida e amplia una relazione avviata nel 2011 e sviluppatasi negli anni attraverso numerose iniziative di ricerca, didattica e mobilità internazionale.

La firma dell'intesa è avvenuta nell'ambito del workshop "Universities for Europe", due giornate di confronto che hanno riunito docenti, ricercatori, dottorandi e rappresentanti istituzionali dei due atenei per valorizzare le collaborazioni già attive e individuare nuove prospettive di sviluppo congiunto.

La cooperazione tra Bergamo e Augsburg ha preso avvio nel 2011 con un accordo per lo scambio di studenti e docenti promosso dai proff. Silvio Vismara e Michele Meoli per l'Università degli studi di Bergamo e dal prof. Erik Lehmann per l'Università di Augsburg. Negli anni, il Cisalpino Institute for Comparative Studies in Europe e la Summer School organizzata annualmente tra le due università hanno rappresentato un laboratorio privilegiato di collaborazione internazionale, favorendo progetti di ricerca condivisi, attività didattiche congiunte e una consolidata reciprocità negli scambi accademici.

La firma dell'accordo strategico amplia ulteriormente il raggio della cooperazione, coinvolgendo non solo le aree dell'ingegneria e delle scienze economiche, ma anche quelle umanistiche e letterarie. Tra i temi di interesse comune figurano la sostenibilità, la longevità, l'innovazione, la trasformazione dei territori e le sfide sociali contemporanee, affrontati attraverso un approccio interdisciplinare che caratterizza entrambi gli atenei.

*«Questo accordo rappresenta un'evoluzione naturale di una collaborazione che, nel corso di quindici anni, ha generato risultati concreti e relazioni accademiche solide tra le nostre comunità universitarie – dichiara **Sergio Cavaliere**, Rettore dell'Università degli studi di Bergamo –. Rafforzare il dialogo con l'Università di Augsburg significa investire in una visione europea dell'università, capace di integrare competenze diverse, promuovere la ricerca interdisciplinare e formare nuove generazioni di studenti e ricercatori in grado di affrontare le grandi sfide della società contemporanea. La dimensione internazionale è oggi un elemento imprescindibile per la crescita degli atenei e dei territori che essi rappresentano».*

*«È proprio per questo che il partenariato tra Bergamo e Augusta è così prezioso – aggiunge la Rettore dell'Università di Augsburg, **Sabine Doering-Manteuffel** –. Esso mette in relazione due università profondamente radicate nei rispettivi territori, ma al tempo stesso orientate da una chiara prospettiva internazionale. Entrambi gli atenei si distinguono per un'attività di ricerca e una proposta formativa che affrontano le sfide più rilevanti del nostro*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

tempo, sia nell'ambito delle scienze umane e sociali, sia nelle scienze naturali, oltre che nei settori interdisciplinari, la cui importanza è in costante crescita».

*«L'estensione dell'accordo testimonia la maturità di una partnership costruita nel tempo sulla fiducia reciproca e sulla condivisione di valori comuni – conclude **Flaminia Nicora**, Prorettrice all'Internazionalizzazione dell'Università degli studi di Bergamo –. L'apertura a nuovi ambiti disciplinari e il coinvolgimento di un numero crescente di docenti, ricercatori e studenti consentiranno di sviluppare ulteriori opportunità di collaborazione nella formazione, nella ricerca e nella mobilità internazionale. In un contesto europeo sempre più interconnesso, creare reti accademiche solide significa rafforzare la capacità delle università di generare conoscenza, innovazione e impatto sociale».*